

DWS Strategic, SICAV
Société d'Investissement à Capital Variable
2, Boulevard Konrad Adenauer
L-1115 Lussemburgo
B 220.359

Avviso ai detentori di azioni

Fusione del comparto DB Strategic Income Allocation USD (SIA) Conservative Plus nel comparto DB Conservative SAA (USD) il 27 gennaio 2026

Il comparto DB Strategic Income Allocation USD (SIA) Conservative Plus ("comparto incorporando") si estinguerà senza liquidazione mediante il trasferimento di tutte le attività e passività nel comparto DB Conservative SAA (USD) ("comparto incorporante") della società d'investimento DWS Strategic. La fusione verrà attuata ai sensi dell'articolo 1, numero (20) a) e dell'articolo 76, numero (1) della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 ("Legge del 2010").

a) Contesto e motivazioni

Per il comparto incorporando, che è stato istituito a luglio 2021, DWS Investment S.A. ("DWS") ha registrato a partire dal 2022 un calo di interesse da parte degli investitori e continui deflussi. Di conseguenza, il volume del comparto incorporando è sceso dai 67 milioni di euro del 2022 ai 29 milioni di euro attuali. In questo contesto, per il comparto incorporando e la relativa strategia di investimento non si intravede un ulteriore potenziale di distribuzione. A causa della mancanza di potenziale di vendita, DWS ha quindi deciso di fondere il comparto incorporando in quello incorporante. A tal fine, DWS ha analizzato in dettaglio l'attuale universo dei fondi e ha verificato la presenza di prodotti adatti come fondi/comparti incorporanti. L'esame ha rivelato che solo il comparto incorporante può essere considerato un comparto incorporante idoneo. Fondamentale per il risultato è stato l'elevato grado di coerenza tra le politiche e le strategie di investimento e gli universi di investimento del comparto incorporando e di quello incorporante rispetto ad altri prodotti della gamma di fondi DWS.

Grazie a questa fusione, gli azionisti possono trarre vantaggio da una gestione degli investimenti più efficiente dovuta al maggior volume del fondo grazie a un incremento dell'efficienza e allo sfruttamento di sinergie (ad esempio, volumi di transazioni, minori costi di transazione), con un conseguente possibile miglioramento in termini di prestazioni.

b) Impatto sugli azionisti

A seguito della fusione, ai rispettivi azionisti del comparto incorporando alla data dell'avvenuta fusione verranno emesse le azioni del fondo incorporante, comprese eventuali frazioni. L'emissione delle azioni non comporta costi aggiuntivi. Inoltre, agli azionisti del comparto incorporando non vengono addebitate ulteriori commissioni o spese, né direttamente né indirettamente. Le classi di azioni del comparto incorporando saranno fuse nelle corrispondenti classi di azioni del comparto incorporante come indicato nella tabella riassuntiva riportata di seguito.

Il numero delle azioni di nuova emissione viene determinato sulla base del tasso di cambio, il quale corrisponde al rapporto tra il prezzo delle quote (valore netto d'inventario per azione) del comparto incorporando e il prezzo delle quote (valore netto d'inventario per azione) del comparto incorporante alla data dell'avvenuta fusione.

A decorrere dalla data dell'avvenuta fusione, tutte le attività e le passività del comparto incorporando verranno trasferite al comparto incorporante e il comparto incorporando cesserà di esistere. Le azioni in circolazione appartenenti al comparto incorporando saranno annullate e gli azionisti del comparto incorporando saranno automaticamente registrati nel registro del comparto incorporante. Le azioni di nuova emissione acquisiranno gli stessi diritti, in tutto e per tutto, in particolare i diritti di voto e il diritto alla distribuzione dei proventi, delle quote emesse dal comparto incorporante nella data di trasferimento effettiva. Saranno inviate le conferme corrispondenti inerenti le azioni di nuova emissione.

Sia il comparto incorporando sia il comparto incorporante sono comparti di una società d'investimento denominata DWS Strategic ai sensi della Parte I della Legge lussemburghese del 2010. Nell'ambito della fusione non avverrà alcuna compensazione dei saldi in contanti a favore degli azionisti interessati del comparto incorporando.

Il comparto incorporando e il comparto incorporante differiscono tra loro da un lato per la strategia e i limiti di investimento. Mentre il comparto incorporando ha un carattere più difensivo, con un limite massimo per gli investimenti in azioni pari al 60%, il comparto incorporante attua una strategia di investimento caratterizzata da una quota azionaria massima pari al 40%. Dall'altro lato, i due comparti si distinguono per la diversa strategia ESG: il comparto incorporando è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'articolo 6 del regolamento (UE) 2019/2088 sugli obblighi di informativa relativi alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"), mentre il comparto incorporante effettua la rendicontazione ai sensi dell'articolo 8 paragrafo 1 del regolamento SFDR. Inoltre, il comparto incorporando distribuisce i propri proventi, mentre il comparto incorporante li accumula. La commissione forfettaria nel comparto incorporante è inferiore in tutte le classi di azioni corrispondenti rispetto al comparto incorporando. Per entrambi i comparti, quello incorporando e quello incorporante, il profilo dell'investitore (orientato al rendimento) e l'indicatore di rischio (Summary Risk Indicator o "SRI" = 3) sono identici.

A causa delle differenze nella strategia ESG e, di conseguenza, nelle composizioni dei portafogli, è necessario ristrutturare il portafoglio del comparto in liquidazione prima della data di fusione in base alla strategia del comparto incorporante. Qualora tali ristrutturazioni del portafoglio comportino costi di transazione, questi saranno a carico di DWS e verranno compensati nel comparto in liquidazione, al fine di indennizzare gli azionisti. Inoltre, non è previsto alcun adeguamento nel fondo incorporante.

Gli effetti relativi alla futura struttura tariffaria, alla politica di investimento e così via, così come una panoramica delle caratteristiche principali dei comparti incorporando e incorporante sono elencati nella tabella seguente:

Nome del fondo/Multicomparto	DWS Strategic SICAV				DWS Strategic SICAV			
Nome del comparto	DB Strategic Income Allocation USD (SIA) Conservative Plus				DB Conservative SAA (USD)			
	Comparto incorporando				Comparto incorporante			
WKN/ISIN	Classe di azioni	ISIN	WKN		Classe di azioni	ISIN	WKN	
	USD LDB	LU2330519427	DWS3B4		USD LC	LU2132880753	DWS27U	
	USD LDB10	LU2330519344	DWS3B5		USD LC10	LU2132880837	DWS27V	
	USD PFDB	LU2385215640	DWS3D7		USD PFC	LU3225866634	DWS3QR	
	USD SDB	LU2330519260	DWS3B6		USD LC	LU2132880753	DWS27U	
	USD WAMDB	LU2330519187	DWS3B7		USD WAMC	LU2132880910	DWS27W	
	(Gli azionisti delle altre classi di azioni del comparto incorporante non sono direttamente interessati dalla fusione.)							
Politica di investimento	Politica di investimento				Politica di investimento			
	Per raggiungere l'obiettivo di investimento, il comparto prova a ottenere un'esposizione indiretta a tre portafogli con le classi di investimento più importanti (singolarmente un "portafoglio" e collettivamente i "portafogli"). La ponderazione dei singoli portafogli è in linea con l'obiettivo di investimento, come spiegato in dettaglio più avanti. Il gestore del comparto attua la politica di investimento del comparto prevalentemente attraverso investimenti in OICVM e altri OICR. Il fondo persegue quindi una strategia multicomparto. I portafogli Gli investimenti del comparto vengono distribuiti indirettamente sui seguenti portafogli, come illustrato nella sezione "Processo di investimento" più avanti: – Titoli di debito, tra cui titoli di stato a tasso fisso e variabile, obbligazioni societarie, obbligazioni ad alto rendimento e strumenti del mercato monetario di emittenti e governi di paesi industrializzati ed emergenti con o senza rating investment grade (portafoglio obbligazionario). – Azioni di società di qualsiasi capitalizzazione di mercato quotate in borsa e/o con sede in paesi industrializzati o emergenti (portafoglio azionario). – Investimenti alternativi sotto forma di esposizioni indirette ammissibili in materie prime e immobiliari tramite REIT chiusi (portafoglio alternativo). Gli investimenti del comparto vengono distribuiti dal gestore del comparto nei portafogli con ponderazioni diverse sulla base delle raccomandazioni del consulente d'investimento. Il modo in cui il consulente determina le ponderazioni consigliate è illustrato nel processo di allocazione dei portafogli descritto di seguito. Il processo di investimento descritto di seguito illustra le modalità con cui il gestore del comparto può investire nei portafogli. Il gestore del comparto esaminerà le modifiche proposte al portafoglio e potrà respingere o rifiutare le proposte a				Questo comparto è un prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2019/2088 relativo agli obblighi di informativa in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, che promuove caratteristiche ambientali e sociali. Per raggiungere l'obiettivo di investimento, il comparto prova a ottenere un'esposizione indiretta a tre portafogli con le classi di investimento più importanti diversificati tra loro e al loro interno (singolarmente un "portafoglio" e collettivamente i "portafogli"). La ponderazione dei singoli portafogli è in linea con l'obiettivo di investimento, come spiegato in dettaglio più avanti. Il gestore del comparto attua la politica di investimento del comparto prevalentemente attraverso investimenti in OICVM e altri OICR. Il fondo persegue quindi una strategia multicomparto. Almeno l'80% del patrimonio netto del comparto viene investito in attività allineate alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. Ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo comparto e sugli indicatori considerati per gli effetti negativi più rilevanti sui fattori di sostenibilità sono riportate nell'allegato al presente Prospetto informativo. I portafogli Gli investimenti del comparto vengono distribuiti indirettamente sui seguenti portafogli, come illustrato nella sezione "Processo di investimento" più avanti: – Titoli di debito, tra cui titoli di stato a tasso fisso e variabile, obbligazioni societarie, obbligazioni ad alto rendimento e strumenti del mercato monetario di emittenti e governi di paesi industrializzati ed emergenti con o senza rating investment grade (portafoglio obbligazionario). – Azioni di piccole e medie imprese quotate in borsa e/o con sede in paesi industrializzati o emergenti (portafoglio azionario). – Investimenti alternativi sotto forma di esposizioni indirette ammissibili in materie prime e immobiliari tramite REIT chiusi (portafoglio alternativo). Gli investimenti del comparto vengono distribuiti dal gestore del comparto nei portafogli con ponderazioni diverse sulla base delle raccomandazioni del consulente d'investimento. Il modo in cui il consulente determina le ponderazioni consigliate è illustrato nel processo di allocazione dei portafogli descritto di seguito. Il processo di investimento descritto di seguito illustra le modalità con cui il gestore del comparto può investire nei portafogli. Il gestore del comparto esaminerà le modifiche proposte al portafoglio e potrà respingere o rifiutare le proposte a			

	propria discrezione. Inoltre, il gestore del comparto è responsabile della supervisione dei rischi e dei controlli relativi al comparto. Ciò include, in particolare, la supervisione dei rischi di mercato, di credito e di liquidità, nonché alcune attività di gestione del portafoglio, quali controlli aggiuntivi del valore delle quote e rendicontazione. Il consulente d'investimento può fornire regolarmente consulenza al gestore del comparto in merito alla modifica della composizione dei singoli portafogli e alla ripartizione degli attivi tra i singoli portafogli. Ciò avverrà presumibilmente con cadenza annuale, ma potrà anche avvenire a intervalli più brevi o più lunghi, qualora sia necessario per tenere conto delle mutate condizioni di mercato, del contesto economico o politico e di altre circostanze correlate. Il comparto è studiato per gli investitori che desiderano massimizzare la propria esposizione a classi di investimento con rendimenti più elevati e, al tempo stesso, contenere i rischi di perdita che superano la loro tolleranza al rischio mediante una strategia di limitazione del rischio. Strategia di limitazione del rischio Oltre alla ripartizione patrimoniale tra i portafogli, il gestore del comparto cerca di attuare una strategia di conservazione del capitale sulla base delle raccomandazioni del consulente d'investimento, limitando la perdita di valore del patrimonio netto del comparto a un massimo del 10% su base annualizzata (strategia di limitazione del rischio). La strategia di limitazione del rischio mira a limitare la perdita potenziale del comparto durante un periodo flessibile di dodici mesi, ovvero la strategia è concepita per limitare al 10% la perdita di valore del patrimonio netto del comparto nei dodici mesi a partire da una determinata data. La strategia di limitazione del rischio prevede investimenti in strumenti di copertura quali opzioni di vendita (put) (portafoglio di copertura) e/o altri derivati finanziari. Tali opzioni di vendita hanno solitamente, ma non esclusivamente, lo scopo di limitare il rischio di perdita nel portafoglio azionario, poiché le azioni sono generalmente soggette a fluttuazioni maggiori rispetto agli investimenti a tasso fisso e registrano quindi perdite di valore significative. Il consulente d'investimento può, ad esempio, proporre la stipula di un'opzione di vendita su un'azione o un indice obbligazionario in cui il comparto è investito tramite un fondo negoziato in borsa (ETF). Se il valore di questo indice (e quindi il valore dell'ETF che replica tale indice) diminuisce, il valore dell'opzione di vendita aumenta e consente al gestore del comparto di vendere l'opzione a un prezzo superiore al suo prezzo di mercato al momento dell'acquisto, limitando così la perdita del comparto attraverso la diminuzione dell'indice. Il portafoglio di copertura può essere adeguato a intervalli frequenti, in casi eccezionali anche quotidianamente, per tenere conto di mutate circostanze, comprese mutate condizioni di mercato o condizioni economiche generali. Non è possibile garantire che un investimento nel portafoglio di copertura abbia successo ed è possibile che le perdite del comparto in un anno o in un altro intervallo di tempo siano superiori al 10%. L'acquisto di strumenti di copertura come le opzioni di vendita comporta dei costi. Un investimento nel portafoglio di copertura può quindi ridurre il valore del comparto, poiché le opzioni di vendita potrebbero non essere esercitate e scadere inutilizzate. Strategia di Call Writing Il comparto può vendere opzioni di acquisto (call) sul	propria discrezione. Inoltre, il gestore del comparto è responsabile della supervisione dei rischi e dei controlli relativi al comparto. Ciò include, in particolare, la supervisione dei rischi di mercato, di credito e di liquidità, nonché alcune attività di gestione del portafoglio, quali controlli aggiuntivi del valore delle quote e rendicontazione. Il consulente d'investimento può fornire regolarmente consulenza al gestore del comparto in merito alla modifica della composizione dei singoli portafogli e alla ripartizione degli attivi tra i singoli portafogli. Ciò avverrà presumibilmente con cadenza annuale, ma potrà anche avvenire a intervalli più brevi o più lunghi, qualora sia necessario per tenere conto delle mutate condizioni di mercato, del contesto economico o politico e di altre circostanze correlate.
--	---	---

portafoglio di base o su posizioni correlate al portafoglio (ad esempio opzioni su indici azionari, indici obbligazionari o indici delle materie prime) al fine di aumentare i rendimenti grazie al premio così ottenuto. La vendita di opzioni call implica in generale che il comparto non partecipi o partecipi solo in una certa misura al rialzo delle quotazioni dei valori sottostanti. A ciò si contrappone il fatto che si riduce la partecipazione a minusvalenze dei premi di opzione incassati.

Processo di allocazione del portafoglio

Il consulente d'investimento utilizza un modello di allocazione strategica degli attivi (Strategic Asset Allocation – SAA) per consigliare il gestore del comparto in merito agli investimenti del comparto stesso. Sulla base del modello SAA, il consulente determina le ripartizioni raccomandate tra i singoli portafogli e all'interno degli stessi. A tal fine vengono presi in considerazione tre parametri fondamentali:

- Rendimento atteso dei singoli valori patrimoniali nei rispettivi portafogli (incremento di capitale e proventi).
- Volatilità attesa dei singoli valori patrimoniali nei rispettivi portafogli, ovvero l'ampiezza di fluttuazione attesa nel rendimento dei valori patrimoniali.
- Correlazioni attese tra i valori patrimoniali nei singoli portafogli, ovvero come variano i rispettivi rendimenti l'uno rispetto all'altro. Si avrebbe un'elevata correlazione se due valori patrimoniali tendessero nella stessa direzione (ad esempio, aumentando di valore nello stesso periodo).

Le analisi e le previsioni del consulente d'investimento in base a questi parametri si basano, tra l'altro, su dati storici (ovvero sull'andamento del valore patrimoniale in passato), sulle aspettative di mercato (ad esempio, la crescita economica prevista negli Stati Uniti) e anche su fattori individuali di un valore patrimoniale (ad esempio, le perdite previste per gli investimenti a tasso fisso). L'obiettivo dell'allocazione strategica degli attivi (SAA) è quello di determinare la ripartizione tra i diversi valori patrimoniali nei singoli portafogli in base a una combinazione attesa di rischio/rendimento. Normalmente un rendimento potenziale più elevato è collegato a un rischio maggiore.

Il modello di allocazione strategica dei proventi (Strategic Income Allocation - "SIA") mira a offrire agli investitori opportunità di investimento globali ampiamente diversificate con l'obiettivo primario di generare redditi regolari. Il comparto investe quindi principalmente in strumenti finanziari a distribuzione che presentano una componente di reddito. Per ottenere redditi aggiuntivi, viene utilizzata una strategia di Call Writing.

Ripartizioni tra i portafogli

Nel caso di un portafoglio "conservativo", il consulente d'investimento mirerà a proporre un'allocazione che offra un'opportunità di rendimento a medio-lungo termine in dollari statunitensi. A tal fine, si prevede che una parte significativa del comparto sarà investita nel portafoglio obbligazionario, poiché i valori patrimoniali a tasso fisso sono generalmente meno soggetti a fluttuazioni e offrono una copertura contro la perdita di valore degli investimenti del comparto, generando al contempo rendimenti. Una parte inferiore del comparto può anche comprendere investimenti nel portafoglio azionario e nel portafoglio alternativo, poiché le azioni e gli investimenti alternativi offrono un potenziale di crescita del capitale, ma sono generalmente più soggetti a fluttuazioni rispetto agli investimenti a tasso fisso. La ripartizione prevista per un portafoglio "conservativo" è la seguente:

- Portafoglio obbligazionario: fino al 100%
- Portafoglio azionario: 0-60%

Processo di allocazione del portafoglio

Il consulente d'investimento utilizza un modello di allocazione strategica degli attivi (Strategic Asset Allocation – SAA) per consigliare il gestore del comparto in merito agli investimenti del comparto stesso. Sulla base del modello SAA, il consulente determina le ripartizioni raccomandate tra i singoli portafogli e all'interno degli stessi. A tal fine vengono presi in considerazione tre parametri fondamentali:

- Rendimento atteso dei singoli valori patrimoniali nei rispettivi portafogli (incremento di capitale e proventi).
- Volatilità attesa dei singoli valori patrimoniali nei rispettivi portafogli, ovvero l'ampiezza di fluttuazione attesa nel rendimento dei valori patrimoniali.
- Correlazioni attese tra i valori patrimoniali nei singoli portafogli, ovvero come variano i rispettivi rendimenti l'uno rispetto all'altro. Si avrebbe un'elevata correlazione se due valori patrimoniali tendessero nella stessa direzione (ad esempio, aumentando di valore nello stesso periodo).

Le analisi e le previsioni del consulente d'investimento in base a questi parametri si basano, tra l'altro, su dati storici (ovvero sull'andamento del valore patrimoniale in passato), sulle aspettative di mercato (ad esempio, la crescita economica prevista negli Stati Uniti) e anche su fattori individuali di un valore patrimoniale (ad esempio, le perdite previste per gli investimenti a tasso fisso). L'obiettivo dell'allocazione strategica degli attivi (SAA) è quello di determinare la ripartizione tra i diversi valori patrimoniali nei singoli portafogli in base a una combinazione attesa di rischio/rendimento. Normalmente un rendimento potenziale più elevato è collegato a un rischio maggiore.

Ripartizioni tra i portafogli

Nel caso di un portafoglio "conservativo", il consulente d'investimento mirerà a proporre un'allocazione che offra un'opportunità di rendimento a medio-lungo termine in dollari statunitensi. A tal fine, si prevede che una parte significativa del comparto sarà investita nel portafoglio obbligazionario, poiché i valori patrimoniali a tasso fisso sono generalmente meno soggetti a fluttuazioni e offrono una copertura contro la perdita di valore degli investimenti del comparto, generando al contempo rendimenti. Una parte inferiore del comparto può anche comprendere investimenti nel portafoglio azionario e nel portafoglio alternativo, poiché le azioni e gli investimenti alternativi offrono un potenziale di crescita del capitale, ma sono generalmente più soggetti a fluttuazioni rispetto agli investimenti a tasso fisso. La ripartizione prevista per un portafoglio "conservativo" è la seguente:

- Portafoglio obbligazionario: fino al 100%
- Portafoglio azionario: 0-40%

	– Portafoglio alternativo: 0-15% Ripartizioni all'interno dei portafogli All'interno dei singoli portafogli vengono effettuate le seguenti ripartizioni: (i) nel portafoglio azionario, per aree geografiche, quali Stati Uniti, Giappone o area euro, (ii) nel portafoglio obbligazionario, per strumenti a tasso fisso di diversi tipi ed emittenti, quali obbligazioni societarie statunitensi, e (iii) nel portafoglio alternativo, per panieri di materie prime indiretti ammessi, singole materie prime e investimenti immobiliari attraverso REIT chiusi. Inoltre, il comparto mira a far prevalere in ciascuno dei portafogli le attività denominate in USD, in modo che il fulcro del fondo sia rappresentato dagli Stati Uniti. Processo di investimento Il gestore del comparto assumerà un'esposizione nei portafogli principalmente come segue: investendo in uno o più fondi negoziati in borsa (ciascuno un ETF) o in altri organismi di investimento collettivo (OIC) o, nel caso di esposizioni in singole materie prime, tramite titoli di debito collegati all'andamento del valore delle rispettive materie prime, come certificati o Exchange Traded Note (ETC). Ai sensi del paragrafo 3.1 lettera j), gli investimenti in certificati saranno consentiti solo se si tratta di certificati 1:1 che soddisfano i criteri dei valori mobiliari trasferibili. Il comparto non può assumere alcun impegno relativo al trasferimento di materie prime fisiche. Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati e OIC, gli investimenti del comparto sono quotati su mercati regolamentati. ETF e altri OIC In caso di esposizione attraverso l'investimento in ETF o altri OIC, la ripartizione dei singoli portafogli è espressa come investimento raccomandato dal consulente d'investimento in un ETF, ad esempio un ETF incentrato sulle azioni dell'area euro o un ETF incentrato sui titoli di stato statunitensi o un indice diversificato di materie prime. Sono escluse le singole materie prime all'interno del portafoglio alternativo. Se non esiste un ETF adeguato che replichi un indice rappresentativo della ripartizione raccomandata, il comparto può costruire una posizione in un indice finanziario raccomandato come descritto di seguito. Tali ETF possono includere anche quelli per i quali DWS Investments S.A. agisce anche in qualità di Società di gestione (un ETF di questo tipo è denominato "ETF DWS"). Gli ETF vengono selezionati in base a criteri quali costi, liquidità e tracking error nel miglior interesse degli investitori e in vista del raggiungimento dell'obiettivo di investimento. Il comparto può investire fino al 100% del proprio patrimonio in altri OIC. Tali OIC comprendono OICVM (come gli ETF) e, nei limiti previsti dalla legge del 2010, fondi di investimento alternativi (FIA) fino a un limite massimo del 10%. Gli OIC possono avere sede nell'area SEE, a Guernsey, Jersey o nell'Isola di Man. Possono avere diverse forme giuridiche (tra cui società di capitali, comprese società di investimento, fondi di investimento sotto forma di trust, in forma statutaria o contrattuale) e possono essere negoziati o quotati in una borsa valori o in	– Portafoglio alternativo: 0-15% Ripartizioni all'interno dei portafogli All'interno dei singoli portafogli vengono effettuate le seguenti ripartizioni: (i) nel portafoglio azionario, per aree geografiche, quali Stati Uniti, Giappone o area euro, (ii) nel portafoglio obbligazionario, per strumenti a tasso fisso di diversi tipi ed emittenti, quali obbligazioni societarie statunitensi, e (iii) nel portafoglio alternativo, per panieri di materie prime indiretti ammessi, singole materie prime e investimenti immobiliari attraverso REIT chiusi. Inoltre, il comparto mira a far prevalere in ciascuno dei portafogli le attività denominate in USD, in modo che il fulcro del fondo sia rappresentato dagli Stati Uniti. Il comparto non prevede di assumere posizioni significative in titoli di debito non investment grade o in investimenti dei mercati emergenti. In linea di principio, tale esposizione è limitata al massimo al 30% del NAV del fondo per i titoli non investment grade e al 20% per gli investimenti dei mercati emergenti. Gli investimenti del comparto in REIT chiusi non supereranno il 10% del NAV del comparto. Processo di investimento Il gestore del comparto assumerà un'esposizione nei portafogli principalmente come segue: investendo in uno o più fondi negoziati in borsa (ciascuno un ETF) o in altri organismi di investimento collettivo (OIC) o, nel caso di esposizioni in singole materie prime, tramite titoli di debito collegati all'andamento del valore delle rispettive materie prime, come certificati o Exchange Traded Note (ETC). Ai sensi del paragrafo 3.1 lettera j), gli investimenti in certificati saranno consentiti solo se si tratta di certificati 1:1 che soddisfano i criteri dei valori mobiliari trasferibili. Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati e OIC, gli investimenti del comparto sono quotati su mercati regolamentati. ETF e altri OIC In caso di esposizione attraverso l'investimento in ETF o altri OIC, la ripartizione dei singoli portafogli è espressa come investimento raccomandato dal consulente d'investimento in un ETF, ad esempio un ETF incentrato sulle azioni dell'area euro o un ETF incentrato sui titoli di stato statunitensi o un indice diversificato di materie prime. Sono escluse le singole materie prime all'interno del portafoglio alternativo. Se non esiste un ETF adeguato che replichi un indice rappresentativo della ripartizione raccomandata, il comparto può costruire una posizione in un indice finanziario raccomandato come descritto di seguito. Tali ETF possono includere anche quelli per i quali DWS Investments S.A. agisce anche in qualità di Società di gestione (un ETF di questo tipo è denominato "ETF DWS"). Gli ETF vengono selezionati in base a criteri quali costi, liquidità e tracking error nel miglior interesse degli investitori e in vista del raggiungimento dell'obiettivo di investimento. Il comparto può investire fino al 100% del proprio patrimonio in altri OIC. Tali OIC comprendono OICVM (come gli ETF) e, nei limiti previsti dalla legge del 2010, fondi di investimento alternativi (FIA). Gli OIC possono avere sede nell'area SEE, a Guernsey, Jersey o nell'Isola di Man. Possono avere diverse forme giuridiche (tra cui società di capitali, comprese società di investimento, fondi di investimento sotto forma di trust, in forma statutaria o contrattuale) e possono essere negoziati o quotati in una borsa valori o in un altro mercato regolamentato. Il
--	---	---

un altro mercato regolamentato. Il comparto non investe in ETF con sede negli Stati Uniti. Gli investimenti riportati di seguito sono conformi alla politica di investimento del comparto.

ETC

Gli investimenti in singole materie prime vengono realizzati tramite ETC. Si tratta di titoli di debito non leveraged quotati o negoziati su un mercato regolamentato.

Derivati finanziari

In alternativa a un investimento in un ETF, il gestore del comparto può costruire una posizione in un indice finanziario utilizzando strumenti finanziari derivati. Il comparto può utilizzare contratti a termine su valute, contratti a termine non consegnabili (NDF), future su valute, future su indici e singole azioni o titoli, opzioni o swap sia a fini di investimento che per una gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). L'utilizzo degli indici finanziari è regolato dalle disposizioni di cui all'articolo 44 comma 1 della Legge del 2010 e all'articolo 9 del regolamento giuridico del Granducato dell'8 febbraio 2008.

Strategia relativa alle disponibilità liquide

Ai sensi dell'articolo 41 comma 1 della Legge del 2010, il comparto può investire in strumenti del mercato monetario, in depositi presso istituti di credito e in fondi monetari. Gli investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi monetari, nonché le disponibilità liquide accessorie (come descritto in dettaglio di seguito) ammonteranno complessivamente a una percentuale non superiore al 20% del patrimonio netto del comparto.

Il comparto può detenere fino al 20% di liquidità accessorie. In condizioni di mercato particolarmente sfavorevoli, è consentito detenere temporaneamente più del 20% di liquidità accessorie, se e nella misura in cui ciò sia necessario e giustificato nell'interesse degli azionisti.

Esclusioni aggiuntive

Le esclusioni descritte di seguito non valgono per gli investimenti in fondi target e/o derivati.

Gli investimenti in strumenti finanziari di società sono esclusi se queste ultime sono identificate come coinvolte nella fabbricazione o nella distribuzione di armi controverse o di componenti chiave di armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo e/o armi chimiche e biologiche). Ai fini delle esclusioni, può essere presa in considerazione anche la partecipazione a una struttura di gruppo.

Il comparto non promuove alcuna caratteristica ambientale o sociale e non persegue un obiettivo di investimento sostenibile.

Ai sensi dell'articolo 7 paragrafo 1 del regolamento (UE) 2019/2088 sugli obblighi di informativa relativi alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, per il comparto viene definito quanto segue: I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità per questo prodotto finanziario non vengono considerati separatamente dalla gestione del comparto, poiché la strategia di investimento non persegue alcuna caratteristica ambientale o sociale.

Segue l'informativa in conformità con l'articolo 7 del regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisca gli investimenti sostenibili: Gli investimenti sottostanti questo prodotto

comparto non investe in ETF con sede negli Stati Uniti. Gli investimenti riportati di seguito sono conformi alla politica di investimento del comparto.

ETC

Gli investimenti in singole materie prime vengono realizzati tramite ETC. Si tratta di titoli di debito non leveraged quotati o negoziati su un mercato regolamentato.

Derivati finanziari

In alternativa a un investimento in un ETF, il gestore del comparto può costruire una posizione in un indice finanziario utilizzando strumenti finanziari derivati. Il comparto può utilizzare contratti a termine su valute, contratti a termine non consegnabili (NDF), future su valute, future su indici, opzioni o swap sia a fini di investimento che per una gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). L'utilizzo degli indici finanziari è regolato dalle disposizioni di cui all'articolo 44 comma 1 della Legge del 2010 e all'articolo 9 del regolamento giuridico del Granducato dell'8 febbraio 2008.

Quando si utilizzano derivati finanziari, né la controparte dell'operazione su derivati né il sottostante del derivato devono avere un rating MSCI ESG o un rating minimo.

Strategia relativa alle disponibilità liquide

Ai sensi dell'articolo 41 comma 1 della Legge del 2010, il comparto può investire in strumenti del mercato monetario, in depositi presso istituti di credito e in fondi monetari. Gli investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi monetari, nonché le disponibilità liquide accessorie (come descritto in dettaglio di seguito) ammonteranno complessivamente a una percentuale non superiore al 20% del patrimonio netto del comparto.

Il comparto può detenere fino al 20% di liquidità accessorie. In condizioni di mercato particolarmente sfavorevoli, è consentito detenere temporaneamente più del 20% di liquidità accessorie, se e nella misura in cui ciò sia necessario e giustificato nell'interesse degli azionisti.

finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Il comparto non effettua investimenti in obbligazioni convertibili contingent (CoCo bond). Il comparto intende utilizzare operazioni di finanziamento tramite titoli e total return swap alle condizioni e nella misura specificate nella sezione generale del Prospetto informativo. Fatto salvo il paragrafo 3.2 lettera i), si applica il seguente regolamento: Con il patrimonio netto del comparto è possibile acquistare quote di altri OICVM e/o altri OICR ai sensi del paragrafo 3.1 lettera e), senza poter investire più del 20% del patrimonio netto del comparto in uno stesso OICVM e/o OICR. Ogni comparto di un fondo multicomparto deve essere considerato un emittente indipendente, a condizione che sia garantito il principio della responsabilità separata per le passività dei singoli comparti nei confronti di terzi. Gli investimenti in quote di altri OICR diversi dagli OICVM non possono superare complessivamente il 30% del patrimonio netto del comparto. Nel caso di investimenti in quote di OICVM e/o OIC, le strategie di investimento e/o le restrizioni di investimento di tali fondi target possono differire dalla strategia di investimento e dalle restrizioni di investimento del comparto, ad esempio per quanto riguarda l'ammissibilità o l'esclusione di determinati investimenti o l'utilizzo di derivati. Di conseguenza, le strategie di investimento e/o le restrizioni di investimento di un fondo target possono espressamente consentire investimenti che non sono ammessi nel comparto. Tuttavia, la politica di investimento del comparto non può essere elusa tramite investimenti in fondi target. Nel caso di investimenti in quote di un altro OICVM e/o di un altro OICR, non si terrà conto delle attività del relativo OICVM e/o di un altro OICR in relazione ai massimali specificati nel paragrafo 3.2 lettere a), b), c), d), e) ed f). I vari rischi associati agli investimenti nel comparto sono illustrati nel Prospetto informativo - Sezione generale. Integrazione dei rischi di sostenibilità La Società di gestione e la direzione del comparto tengono conto dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento, come illustrato nel Prospetto informativo - Sezione generale, paragrafo 3.10 "Considerazione dei rischi di sostenibilità". Il comparto non promuove alcuna caratteristica ambientale o sociale o una combinazione di tali caratteristiche. Informazioni supplementari Quando si utilizzano total return swap per attuare la strategia di investimento descritta in precedenza, è necessario tenere presente quanto segue: Si prevede che la quota del patrimonio netto del comparto, oggetto di total return swap (espressa come somma dei valori nominali dei total return swap divisa per il NAV del comparto), ammonti allo 0% ma, a seconda del contesto di mercato, possa raggiungere il 10%, al fine di perseguire un'efficiente gestione del portafoglio nell'interesse degli investitori. Il calcolo viene effettuato secondo le linee guida CESR/10-788. Tuttavia, l'effetto leva previsto indicato non deve essere considerato come un ulteriore limite di rischio	Il comparto non effettua investimenti in obbligazioni convertibili contingent (CoCo bond). Il comparto intende utilizzare operazioni di finanziamento tramite titoli e total return swap alle condizioni e nella misura specificate nella sezione generale del Prospetto informativo. Fatto salvo il paragrafo 3.2 lettera i), si applica il seguente regolamento: Con il patrimonio netto del comparto è possibile acquistare quote di altri OICVM e/o altri OICR ai sensi del paragrafo 3.1 lettera e), senza poter investire più del 20% del patrimonio netto del comparto in uno stesso OICVM e/o OICR. Ogni comparto di un fondo multicomparto deve essere considerato un emittente indipendente, a condizione che sia garantito il principio della responsabilità separata per le passività dei singoli comparti nei confronti di terzi. Gli investimenti in quote di altri OICR diversi dagli OICVM non possono superare complessivamente il 30% del patrimonio netto del comparto. Nel caso di investimenti in quote di OICVM e/o OIC, le strategie di investimento e/o le restrizioni di investimento di tali fondi target possono differire dalla strategia di investimento e dalle restrizioni di investimento del comparto, ad esempio per quanto riguarda l'ammissibilità o l'esclusione di determinati investimenti o l'utilizzo di derivati. Di conseguenza, le strategie di investimento e/o le restrizioni di investimento di un fondo target possono espressamente consentire investimenti che non sono ammessi nel comparto. Tuttavia, la politica di investimento del comparto non può essere elusa tramite investimenti in fondi target. Nel caso di investimenti in quote di un altro OICVM e/o di un altro OICR, non si terrà conto delle attività del relativo OICVM e/o di un altro OICR in relazione ai massimali specificati nel paragrafo 3.2 lettere a), b), c), d), e) ed f). I vari rischi associati agli investimenti nel comparto sono illustrati nel Prospetto informativo - Sezione generale. Integrazione dei rischi di sostenibilità La Società di gestione e la direzione del comparto tengono conto dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento, come illustrato nel Prospetto informativo - Sezione generale, paragrafo 3.10 "Considerazione dei rischi di sostenibilità". Informazioni supplementari Quando si utilizzano total return swap per attuare la strategia di investimento descritta in precedenza, è necessario tenere presente quanto segue: Si prevede che la quota del patrimonio netto del comparto, oggetto di total return swap (espressa come somma dei valori nominali dei total return swap divisa per il NAV del comparto), ammonti allo 0% ma, a seconda del contesto di mercato, possa raggiungere il 10%, al fine di perseguire un'efficiente gestione del portafoglio nell'interesse degli investitori. Il calcolo viene effettuato secondo le linee guida CESR/10-788. Tuttavia, l'effetto leva previsto indicato non deve essere considerato come un ulteriore limite di rischio
--	---

	per il comparto. Ulteriori informazioni sui total return swap sono riportate nel Prospetto informativo - Sezione generale, in particolare nel paragrafo 3.12 "Investimenti in strumenti finanziari derivati e impiego di tecniche per una gestione efficiente del portafoglio". La selezione delle controparti per un total return swap viene effettuata in conformità ai principi descritti nel paragrafo "Selezione dei contraenti" nella sezione generale del Prospetto informativo. Ulteriori informazioni sulle controparti saranno pubblicate nella relazione annuale. Per quanto riguarda gli aspetti di rischio specifici legati ai total return swap, si rimanda al paragrafo 4.6 "Fattori di rischio" e in particolare al paragrafo "Rischi legati alle operazioni su derivati" nella sezione generale del Prospetto informativo. Gestione dei rischi Per limitare il rischio di mercato nel comparto, viene utilizzato l'approccio Value at Risk (VaR). Oltre a quanto disposto nel Prospetto informativo - Sezione generale, il potenziale rischio di mercato del comparto viene misurato rispetto a un portafoglio di riferimento che non contiene derivati ("Benchmark di rischio"). L'effetto leva non dovrebbe superare il doppio del valore del patrimonio del comparto. L'effetto leva viene calcolato utilizzando il metodo del valore nominale (somma degli importi assoluti dei valori nominali di tutte le posizioni in derivati divisa per il valore corrente del portafoglio). Tuttavia, l'effetto leva previsto indicato non deve essere considerato come un ulteriore limite di rischio per il comparto. Investimenti in quote di fondi target Per questo comparto, oltre alle informazioni contenute nel Prospetto informativo - Sezione generale, si applicano le seguenti disposizioni: In caso di investimento in fondi target collegati al comparto, la parte dei costi forfettari attribuibile alle quote di tali fondi target viene ridotta della commissione di gestione/dei costi forfettari, fino a un massimo dello 0,11% dei fondi target acquistati (metodo differenziale modificato). Borse e mercati La Società di gestione può ammettere le quote dei comparti alla quotazione in borsa o alla negoziazione su mercati regolamentati. Al momento la Società di gestione non si avvale di tale opportunità. Non si può escludere che le quote vengano negoziate su altri mercati senza il consenso della Società di gestione. Terze parti possono, senza il consenso della Società di gestione, far sì che le quote siano incluse nel mercato libero o in un altro mercato fuori borsa. Il prezzo delle quote negoziate in borsa o su altri mercati regolamentati non è determinato esclusivamente dal NAV delle attività detenute nel patrimonio del comparto, ma anche dalla domanda e dall'offerta. Di conseguenza, tale prezzo può scostarsi dal NAV determinato per ciascuna quota.	per il comparto. Ulteriori informazioni sui total return swap sono riportate nel Prospetto informativo - Sezione generale, in particolare nel paragrafo 3.12 "Investimenti in strumenti finanziari derivati e impiego di tecniche per una gestione efficiente del portafoglio". La selezione delle controparti per un total return swap viene effettuata in conformità ai principi descritti nel paragrafo "Selezione dei contraenti" nella sezione generale del Prospetto informativo. Ulteriori informazioni sulle controparti saranno pubblicate nella relazione annuale. Per quanto riguarda gli aspetti di rischio specifici legati ai total return swap, si rimanda al paragrafo 4.6 "Fattori di rischio" e in particolare al paragrafo "Rischi legati alle operazioni su derivati" nella sezione generale del Prospetto informativo. Gestione dei rischi Per limitare il rischio di mercato nel comparto, viene utilizzato l'approccio Value at Risk (VaR). Oltre a quanto disposto nel Prospetto informativo - Sezione generale, il potenziale rischio di mercato del comparto viene misurato rispetto a un portafoglio di riferimento che non contiene derivati ("Benchmark di rischio"). L'effetto leva non dovrebbe superare il valore del patrimonio del comparto. L'effetto leva viene calcolato utilizzando il metodo del valore nominale (somma degli importi assoluti dei valori nominali di tutte le posizioni in derivati divisa per il valore corrente del portafoglio). Tuttavia, l'effetto leva previsto indicato non deve essere considerato come un ulteriore limite di rischio per il comparto. Investimenti in quote di fondi target Per questo comparto, oltre alle informazioni contenute nel Prospetto informativo - Sezione generale, si applicano le seguenti disposizioni: In caso di investimento in fondi target collegati al comparto, la parte dei costi forfettari attribuibile alle quote di tali fondi target viene ridotta della commissione di gestione/dei costi forfettari, fino a un massimo dello 0,09% dei fondi target acquistati (metodo differenziale modificato). Borse e mercati La Società di gestione può ammettere le quote dei comparti alla quotazione in borsa o alla negoziazione su mercati regolamentati. Al momento la Società di gestione non si avvale di tale opportunità. Non si può escludere che le quote vengano negoziate su altri mercati senza il consenso della Società di gestione. Terze parti possono, senza il consenso della Società di gestione, far sì che le quote siano incluse nel mercato libero o in un altro mercato fuori borsa. Il prezzo delle quote negoziate in borsa o su altri mercati regolamentati non è determinato esclusivamente dal NAV delle attività detenute nel patrimonio del comparto, ma anche dalla domanda e dall'offerta. Di conseguenza, tale prezzo può scostarsi dal NAV determinato per ciascuna quota.
Società di gestione	DWS Investment S.A.	DWS Investment S.A.
Gestore del portafoglio	DWS Investment GmbH	DWS Investment GmbH
Consulente d'investimento	Deutsche Bank AG	Deutsche Bank AG

Commissione forfettaria / Commissione di emissione / Service fee / Taxe d'abonnement	<u>Classe di azioni</u>	<u>Commis-sione forfet-taria in %</u>	<u>Taxe d'abon-nement in %</u>	<u>Commis-sione di sot-toscrizione fino a (in %)</u>
	USD LDB	1,295	0,05	3
	USD LDB10	0,450	0,05	1
	USD PFDB	1,045	0,05	0
	USD SDB	0,650	0,05	3
	USD WAMDB	0,245	0,05	0
	<u>Service Fee annua (a carico del comparto):</u> nessuna			
	<u>Limite di spesa per tutte le suddette classi di azioni:</u> nessuna			
	<u>Service Fee annua (a carico del comparto):</u> nessuna			
	<u>Limite di spesa per tutte le suddette classi di azioni:</u> nessuna			
Valuta del comparto	USD			
Valuta delle classi di azioni	<u>Classe di azioni</u>	<u>Valuta</u>	<u>Classe di azioni</u>	<u>Valuta</u>
	USD LDB	USD	USD LC	USD
	USD LDB10	USD	USD LC10	USD
	USD PFDB	USD	USD PFC	USD
	USD SDB	USD	USD LC	USD
	USD WAMDB	USD	USD WAMC	USD
Commissione di performance	No			
Garanzia	No			
Profilo dell'investitore	Orientato al rendimento			
Indicatore di rischio (SRI)	Per tutte le classi di azioni menzionate nella tabella precedente: 3			
Classificazione SFDR (Reg. UE 2019/2088)	Articolo 6			
Accettazione ordini	16:00 CET			
Determinazione dei prezzi	il giorno successivo (forward pricing 1 giorno)			
Commissione di rimborso	-			
Destinazione dei proventi	classi di azioni a distribuzione			
Anno d'esercizio fiscale	01.01. - 31/12			
Domicilio del fondo	Lussemburgo			
Paesi di collocamento	Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Norvegia, Singapore, Spagna, Svezia, Svizzera			

La fusione del comparto ha luogo in modo fiscalmente neutro ai sensi della Legge tedesca sulla tassazione degli investimenti, ossia non è previsto un procedimento di cessione e acquisizione a fini fiscali. Gli azionisti sono invitati a rivolgersi a un consulente, in particolare in riferimento alle conseguenze fiscali individuali di una fusione.

Peraltro, i costi e le spese della fusione pianificata (in particolare le spese legali, di consulenza o di gestione legate alla predisposizione e all'esecuzione della fusione) non saranno addebitati né al comparto incorporando, né a quello incorporante o ai relativi azionisti, bensì saranno sostenuti da DWS. Le spese di istruttoria della società di revisione indipendente da sostenere in relazione all'esame e alla stesura della

relazione richiesta per legge per la valutazione delle condizioni da rispettare ai sensi dell'articolo 71, numero (1) da a) a c), della Legge del 2010 ai fini della fusione pianificata, ove non fosse stabilito diversamente nei regolamenti dei rispettivi Prospetti informativi dei comparti interessati, saranno da considerarsi a carico dei fondi incorporando e incorporante.

c) Diritti degli azionisti e aspetti procedurali pertinenti

Laddove, in qualità di azionista, concordasse con le modifiche qui esposte, non dovranno essere adottate ulteriori misure. In caso contrario, ha la possibilità di richiedere il rimborso delle azioni al comparto incorporando o al comparto incorporante.

L'emissione e il rimborso di azioni del comparto incorporando decadono il 20 gennaio 2026. Fino al 20 gennaio 2026 gli azionisti del comparto incorporando e di quello incorporante hanno diritto al rimborso delle proprie azioni senza aggravio di spese (con la sola eventuale eccezione delle spese di liquidazione secondo le disposizioni contenute nel Prospetto informativo). Gli ordini pervenuti il 20 gennaio 2026 entro il termine di accettazione saranno ancora presi in considerazione. Gli azionisti del comparto incorporando che fino ad allora non avranno usufruito del diritto di rimborso diventeranno azionisti del comparto incorporante. Dopo la fusione, avranno la possibilità di esercitare tutti i diritti sul comparto incorporante.

KPMG Audit S.à.r.l., 39 Av. John F. Kennedy, 1855 Kirchberg, Lussemburgo è incaricata dal Consiglio di Amministrazione del comparto incorporando, in qualità di società di revisione indipendente, di redigere una relazione per la valutazione delle condizioni da rispettare, ai sensi dell'articolo 71, numero (1) da a) a c), della Legge del 2010 ai fini della fusione pianificata.

Una volta conclusa la procedura di fusione, sarà messa a disposizione degli azionisti del comparto interessato, su richiesta e a titolo gratuito, una copia della relazione della società di revisione. Tali relazioni possono essere richieste a DWS al seguente indirizzo:

DWS Investment S.A.
2, Boulevard Konrad Adenauer
1115 Lussemburgo, Lussemburgo

Ulteriori informazioni inerenti la fusione sono reperibili presso la sede di DWS.

Si raccomanda agli azionisti di richiedere il Prospetto informativo aggiornato e le relative informazioni chiave per gli investitori. Il Prospetto informativo aggiornato e le informazioni chiave per gli investitori saranno disponibili gratuitamente a partire dalla data di entrata in vigore presso DWS e presso gli uffici di pagamento o informativi eventualmente indicati nel prospetto, oltre che all'indirizzo www.dws.com/fundinformation.

Lussemburgo, dicembre 2025

DWS Strategic